

Bergamo, 31 gennaio 04

Il bluff di Cornolti sulla centrale

Il consiglio comunale di Villa di Serio approva l'impianto della Italgen con una sceneggiata

C'è voluto un po' di tempo, ma alla fine la giunta comunale ulivista di Villa di Serio ha gettato la maschera sulla sua, fin qui, ambigua posizione sulla centrale elettrica della Italgen. La decisione di voler approvare la convenzione con la società dell'Italcementi che gestisce la centrale, ancor prima del nulla osta della Regione e di quello finale del Ministero dell'Industria, dimostra come il sindaco Cornolti abbia sempre appoggiato, sottobanco, il progetto della Italgen senza però aver mai avuto il coraggio di dichiararlo apertamente.

Un atteggiamento confermato, paradossalmente, dal consiglio comunale in cui è stata portata in discussione la convenzione. La scelta di derogare al consiglio, anziché alla giunta, l'approvazione del documento va infatti intesa come un'ulteriore dimostrazione di non volersi assumere la responsabilità di questa infausta scelta.

Un'operazione di facciata: decida il consiglio comunale, espressione della cittadinanza, così sindaco e assessori sono "costretti" a rispettare la volontà popolare, devono aver pensato nelle austere sale di Villa Carrara (sede del municipio). Quella che doveva essere una democratica apertura alla discussione con la cittadinanza si è rivelata, invece, una squallida sceneggiata. Tanto per cominciare il più importante provvedimento degli ultimi dieci anni (se non oltre) di Villa di Serio è stato relegato all'ottavo punto dell'ordine del giorno, la cui discussione è iniziata solo alle 23,15. Secondo i democratici esponenti della maggioranza ulivista, infatti, prima dovevano essere discussi e approvati argomenti più "importanti" quali il regolamento per l'accesso alle postazioni internet in biblioteca e quello per l'uso delle sale comunali.

Il secondo atto della sceneggiata è andato in scena, quando, dopo aver bocciato la proposta di un consiglio comunale ad hoc in adunanza pubblica, sono intervenuti, a sostegno della convenzione, il sindaco Cornolti e il capogruppo di centrosinistra. Per motivare questa decisione che si ripercuoterà pesantemente sulla salute dei cittadini villesi nei prossimi decenni, sia il primo cittadino che il consigliere di maggioranza non hanno impiegato più di tre minuti (leggasi tre) a testa! Una cosa vergognosa, un insulto sia verso i numerosi cittadini presenti in aula che, soprattutto, per tutti gli abitanti di Villa di Serio. Dopo mesi di dibattiti, convegni, riunioni, nel momento più ufficiale, in Consiglio Comunale, il tutto è stato illustrato dalla maggioranza in soli sei minuti e per di più quasi a mezzanotte!

Il tempo molto ridotto degli interventi sta a dimostrare, probabilmente, l'imbarazzo con cui il sindaco Cornolti e la sua maggioranza hanno voluto portare in approvazione questa convenzione. Un documento che si basa su concetti molto aleatori quali "*parrebbero sussistere elementi di miglioramento rispetto alla situazione attuale*" o "*l'intervento sembra effettivamente corrispondere alle richieste di miglioramento ecologico, ambientale e paesaggistico*". Imbarazzo confermato anche dal volantino diffuso, proprio in questi giorni, dall'Amministrazione Comunale dove si spiega che il Comune otterrà dalla Italgen, a fronte dei 50 anni in cui la centrale ha pesantemente inquinato il territorio di Villa di Serio, e dei prossimi 25 in cui trarrà profitti dalla produzione di energia facendo ricadere i costi ambientali sui cittadini, l'"astronomica" somma di 1.050.000 euro una tantum (con una cifra simile ci fai a malapena un marciapiede) e 104.000 euro annui! Dove si scorge l'imbarazzo? Semplicemente dal fatto che nell'opuscolo non figura mai né il sindaco, né la giunta e nemmeno il gruppo di maggioranza, ovvero coloro che hanno voluto a tutti i costi la svendita di Villa di Serio all'Italcementi, ma compare come soggetto solo genericamente l'Amministrazione Comunale.

Insomma Cornolti e suoi sono stati costretti, prima della fine del mandato, a gettare la maschera, ma subito dopo se ne sono infilata un'altra per nascondersi dalla vergogna. Tanto, avranno pensato, tra poco è Carnevale ed ogni scherzo vale, compreso rifilare alla prossima amministrazione e a tutti i cittadini il "pacco" dell'Italgen!

www.danielebelotti.net